Alluvione 2003: reati prescritti, nessun colpevole

C'e' bisogno di una campagna di indignazione civica

di Mario Venutelli (6 marzo 2011)

Ripropongo il reiterato mio appello del 10 febbraio, a dar corso ad un campagna di indignazione popolare, a proposito di "decorrenza dei termini imminente e quindi non luogo a procedere" per i corresponsabili del disastro (preannunciato) alluvionale del settembre 2003.... e della morte di una nostra concittadina. Dicevo, finora inascoltato: Si profila il non luogo a procedere e quindi l'archiviazione del processo per i tanti colpevoli dell'alluvione del 2003 a Carrara.. Delle azioni criminose che l'hanno determinata, a suo tempo ampiamente documentate dai Magistrati inquirenti, resterà - forse - una fragile memoria cartacea e un ancor più sbiadito e labile ricordo nella mente e nel cuore dei carraresi di oggi e di domani... Principali complici e assassini dell'ambiente e corresponsabili "minori", diretti o indiretti della morte di una nostra concittadina... saranno mondati da ogni colpa, com'era prevedibile, come volevasi dimostrare, com'è INGIUSTO che sia: per decorrenza dei termini. ... Com'è già avvenuto troppe volte in passato nella storia della nostra città e del nostro comprensorio riguardo agli scempi perpetrati impunemente ai beni naturali e alle opere d'ingegno e d'arte, per noncuranza o insipienza o per ben più accorta e bassa speculazione... da chi avrebbe dovuto invece tutelarli e valorizzarli, per... competenza istituzionale o su mandato elettorale. E come sta profilandosi anche per i crolli recenti di case e palazzi storici a Carrara... A MENO CHE, questa volta, sette anni e cinque mesi dopo sia pure da quel tragico evento, con un sussulto di etica e di orgoglio civico, non si dia corso ad una CAMPAGNA D'INDIGNAZIONE POPOLARE E DEMOCRATICA. Questo il mio personale appello. Invito chiunque a farlo proprio e a proporre modi e tempi per realizzarla. DIAN'S UNA MOSSA!. Chi ha pagato anni fa per il crollo della Scuola Media Rosselli in Piazza D'Armi?

Dalla stampa si apprende mercoledì 1 Giugno 2011:

Massa - Tutti prescritti. Non c'è nessun colpevole per la tragica alluvione del settembre 2003 che causò la morte di una donna, Ida Nicolai, travolta dal fiume Carrione in piena e gravissimi danni al territorio. Oggi il tribunale di Massa (presidente Maria Cristina Failla, giudici a latere Cosimo Ferri e Antonia Aracri) ha infatti emesso la sentenza di non doversi procedere perchè i reati sono estinti per avvenuta prescrizione.

Ventidue rimasti gli imputati (degli oltre quaranta iniziali), tra cui due ex sindaci Giulio Conti e il suo predecessore Lucio Segnanini, dirigenti del Comune e imprenditori del marmo, tutti accusati di omicidio colposo e inondazione colposa. L'alluvione che devastò la città avvenne la sera del 23 settembre 2003: Idina Nicolai che si trovava nella sua casa, venne travolta da un'ondata e trascinata a valle dalla corrente del fiume Carrione.